



Decreto Dirigenziale n. 7 del 02/02/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CEMENTIR ITALIA SPA: CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' LAURETO PINTIME DEI COMUNI DI CASERTA E MADDALONI (CE) - INOSSERVANZA ALLE PRESCRIZIONI DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ESTRATTIVA N.74/2011 MOD. E INT. DAL DECRETO N.9/2015. APPLICAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.28 COMMA 2 DELLA L.R. 13 DICEMBRE 1985, N.54 S.M.I. E PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA PER EFFETTO DELL'ART.6 DELLA L.R. 10 GENNAIO 1983, N.13.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c. che la CEMENTIR ITALIA SpA – già CEMENTIR ITALIA Srl – è esercente di attività estrattiva presso la cava di calcare sita alla località “Laureto Pintime” dei comuni di Caserta e Maddaloni (CE) per effetto del decreto n.74 del 07.10.2011, modificato ed integrato dal decreto n.9 del 21.05.2015, rilasciato ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE;
- d. che il punto **11.** del decretato del DD. n.74/2011, così come il punto **9.** del decretato del DD. n.9/2015 prescrivono che *«la CEMENTIR ITALIA S.r.l. provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.1/2008, al pagamento del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto al Comune, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/1985 e s.m.i., ed al contributo regionale, ai sensi dell' art. 17 della L.R. 15/2005».*

CONSIDERATO:

- a. che, per effetto della vigente normativa regionale in materia di attività estrattive, gli esercenti sono obbligati al pagamento, entro il 31 dicembre di ogni anno di attività, dei contributi dovuti al Comune territorialmente competente (art.18, L.R. n.54/1985 s.m.i.) ed alla Regione Campania (art.17, L.R. 15/2005; art.19, L.R. 1/2008), calcolati sul materiale estratto in cava per l'anno di riferimento;
- b. che tale obbligo è stato previsto anche come prescrizione del decreto n.74/2011 di autorizzazione estrattiva, nonché del decreto n.9/2015 di approvazione della variante progettuale, rilasciato alla CEMENTIR ITALIA SpA – già CEMENTIR ITALIA Srl – ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE per il progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita alla località “Laureto Pintime” dei comuni di Caserta e Maddaloni (CE);
- c. che l'inadempienza alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione costituisce presupposto per l'applicazione dell'art.28, comma 2, della L.R. n.54/1985 s.m.i. per effetto del quale *«nel caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel permesso di ricerca o nel provvedimento di autorizzazione o di concessione è comminata una sanzione amministrativa non inferiore a lire 1 milione e non superiore a lire 5 milioni, con l'obbligo, a carico dell'inadempiente, di provvedere all'attuazione di quanto prescritto dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato».*

PRESO ATTO:

- a. che con nota prot. DIS/GT/11 del 22.01.2016, acquisita in pari data al prot. regionale n.46795, la CEMENTIR ITALIA SpA ha trasmesso le ricevute dei bonifici effettuati per il pagamento dei contributi dovuti alla Regione Campania, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, sul materiale estratto nell'anno 2015 in virtù dei succitati provvedimenti autorizzativi;
- b. che dalle predette ricevute di bonifico è stato riscontrato che i versamenti sono stati effettuati in data 14.01.2016, in ritardo rispetto alla scadenza del 31 dicembre imposta dalle vigenti norme e ribadita come prescrizione ai punti **11.** e **9.** del decretato dell'autorizzazione estrattiva di cui rispettivamente ai richiamati decreti n.74/2011 e n.9/2015;
- c. che il ritardato pagamento dei contributi dovuti per attività estrattiva, rispetto alla data del 31 dicembre di ogni anno di attività, si configura come inosservanza delle prescrizioni dettate con il provvedimento di autorizzazione estrattiva n.74/2011 modificato e integrato con decreto n.9/2015.

RITENUTO:

- a. che, per i motivi sopra esposti, ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art.28, comma 2, della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.

VISTO:

- a. il DPR n. 128 del 09/08/1959 s.m.i.
- b. la L. n. 689 del 24/11/1981 s.m.i.
- c. la L.R. n. 13 del 10/01/1983 s.m.i.
- d. la L.R. n. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
- e. il D.Lgs. n. 624 del 25/11/1996 s.m.i.
- f. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 2016.0001074 del 02.02.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

DECRETA

- 1. di COMMINARE la sanzione amministrativa di cui all'art.28, comma 2, della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i. alla ditta CEMENTIR ITALIA SpA** – P. IVA 08279561008, nella persona del Rappresentante Legale Ing. Mario Ciliberto con sede sociale a Corso di Francia, 200 – Roma, quale impresa esecutrice del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita alla località "Laureto Pintime" dei comuni di Caserta e Maddaloni (CE), **per inosservanza alle prescrizioni disposte al punto 11. del decreto n.74 07.10.2011 e confermate al punto 9. del decretato di cui al provvedimento autorizzativo n.9 del 21.05.2015**, visto il ritardato pagamento dei contributi da attività estrattiva dovuti, sul materiale estratto nell'anno 2015 in virtù dei predetti provvedimenti autorizzativi, alla Regione Campania, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008;
- 2. di INTIMARE** alla medesima ditta CEMENTIR ITALIA SpA, come sopra identificata, il pagamento della sanzione amministrativa, entro e non oltre 60 gg. dalla data di notifica del presente provvedimento, determinata, in misura ridotta ai sensi dell'art.6 della L.R. 10 gennaio 1983, n.13 s.m.i., pari a € 896,91 (euro ottocentonovantasei/91), di cui € 860,76 (euro ottocentosessanta/76) a titolo di sanzione, € 10,33 (euro dieci/33) per spese e € 25,82 (euro venticinque/82) per pubblicazione;
- 3. di DISPORRE:**
 - 3.1 che il pagamento così determinato sia effettuato mediante versamento su c.c.p. n.21965181 – Cod. IBAN del c/c unico postale della Regione Campania IT59A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato alla Tesoreria della Regione Campania Settore Finanza e Tributi - 80123 Napoli, codice tariffa n.1530, causale "sanzione amministrativa – 2° comma art.28 L.R. 54/1985 s.m.i.";
 - 3.2 che copia della ricevuta di versamento sia trasmessa alla UOD Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile entro 10 gg. dall'avvenuto pagamento, ai sensi dell'art.6 della L.R. 10 gennaio 1983, n.13 s.m.i., ai fini di non incorrere, in caso di mancato pagamento, nell'applicazione degli artt. 7 e 8 della citata L.R. n.13/1983 e della L. 24 novembre 1981, n.689;

4. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 8 della menzionata L.R. n.13/1983, i trasgressori hanno facoltà di avanzare istanza di audizione e/o presentare scritti difensivi, nel termine perentorio di 30 gg. dalla notifica del presente atto, al Direttore Generale LL.PP., via De Gasperi 28 – Napoli, per il tramite di questo Ufficio;
5. di trasmettere il presente decreto *in via telematica*
 - 5.1 alla ditta CEMENTIR ITALIA SpA con sede a Corso di Francia, 200 – Roma;
 - 5.2 al Comune di Caserta, per conoscenza e competenza;
 - 5.3 al Comune di Maddaloni (CE), per conoscenza e competenza;
 - 5.4 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
 - 5.5 alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia;
 - 5.6 al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC
 - 5.7 al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale di Caserta;
 - 5.8 al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
 - 5.9 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE);
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
7. di disporre, per quanto prescritto dal D.Lgs. n.33/2013 s.m.i., per il presente provvedimento la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo